

URBINO

Controlli sulle piante nelle scuole dopo la tragedia della donna uccisa

■ URBINO

SCUOLE chiuse ieri ed oggi ad Urbino (lezioni sospese all'Ateneo) dopo la tragedia avvenuta l'altro ieri mattina, quando la signora Rita Bucarini (49 anni di Urbania, dipendente dell'Ersu) si stava recando al lavoro ed è stata uccisa sul colpo da un grosso ramo di albero precipitato a causa del vento, le cui raffiche avevano raggiunto i 115 chilometri orari, secondo i dati dell'Osservatorio meteo dell'Ateneo. Oggi alle 15 nella nativa Urbania ci saranno i funerali della signora deceduta (ieri sono stati anche espantati gli organi), mentre ieri il sindaco Maurizio Gambini ha dato ordine agli operai di controllare scrupolosamente la situazione delle scuole.

«**NON E' STATO** sufficiente un solo giorno di controlli», spiega l'assessore Lucia Ciampi che ha seguito le operazioni di persona. In effetti il vento che continuava a soffiare costante e gelido, aveva reso insicuro l'uso delle piattaforme volanti di norma utilizzate



per potare le piante. «Dalle verifiche fatte – riassume Lucia Ciampi, assessore all'istruzione – non risultano danni agli immobili. Piuttosto i punti su cui intervenire riguardano le aree verdi circostanti, in particolare piante e rami che possono costituire un pericolo in caso di nuove forti raffiche. Sono già stati effettuati piccoli interventi alla scuola di Gadana e di Villa del Popolo». Di fronte ad un asilo nido il vento ha anche staccato un rivestimento di facciata. Ma per fortuna nessuno è stato sfiorato.

e. m.